

L'uomo sul treno

Steve si trovava su un treno diretto ad Auschwitz. Su questo treno incontrò due persone anziane ebrae, sposate, di nome Hayah e Adony. Steve, vedendo i due vecchietti, notò su ognuno di loro un tatuaggio con dei numeri sul braccio sinistro e domandò loro cosa significassero. I due spiegarono a Steve che i numeri tatuati servivano per identificare gli ebrei imprigionati dai tedeschi nei campi di concentramento. Arrivati ad Auschwitz andarono a visitare il campo. Mentre camminavano i due vecchietti raccontarono la loro infanzia a Steve dicendogli che se non fossero mai nati ebrei non si sarebbero mai incontrati. A quel tempo faceva molto freddo ed Adony era ancora piccolo, quando incontrò per la prima volta Hayah da sola, su un vagone del treno, senza genitori e senza vestiti. Ad Adony faceva pena, anzi molta pena, al punto che gli prestò la sua giacca e rimase lì con lei per tranquillizzarla. Quando il treno si fermò i tedeschi imposero agli ebrei di scendere giù dal treno e di mettersi in fila indiana. Una volta scesi Adony e Hayah vennero separati: l'uno seguì la fila degli uomini e l'altra quella delle donne. In quel momento Adony vide una macchina tatuatrice.

UNA MATRICOLA CHE MARCHIA INDELEBILMENTE IL CORPO E SCAVA NELL'ANIMA

Dopo essere stati marchiati a fuoco, essi superarono l'infernale macchina e furono condotti in diverse stanze dove indossarono delle divise da prigioniero e andarono nel campo per lavorare. Finito di lavorare, gli ebrei ritornarono nelle loro stanze dove ricevettero la cena, una misera cena; mangiando Adony notò un gruppo di anziani e bambini diretti verso un edificio. Incuriosito li seguì e scoprì che all'interno uccidevano gli ebrei perché non adatti a lavorare. Adony, sconvolto, andò a cercare Hayah, ed una volta trovata le disse di seguirlo in un posto sicuro e di non farsi notare dai nazisti. Ma questi non ci misero molto a capire che i due si stavano nascondendo e li seguirono furiosamente. I due si bloccarono in un vicolo cieco e persa ogni speranza si misero a supplicare i tedeschi di non far male loro, ma essi rifiutarono. Quando i soldati si avvicinarono muniti di fucili, i due furono salvati da un soldato inventando la scusa che erano scappati dalla loro stanza e che li stava cercando ovunque. Trenta minuti di agonia e finalmente i tedeschi rinunciarono alla preda. Una volta andati, il soldato offrì loro una stanza e del cibo; il salvatore si chiamava Friedrick.

Era ormai sera e i vecchietti conclusero la loro storia, lasciando a Steve tantissime domande.

QUALSIASI STANZA BUIA
HA SEMPRE UN FORO
DOVE PASSA LA LUCE